



Venerdì 30 settembre 2016, ore 11 e 30

TEATRO SOCIALE di CAMOGLI
Piazza Matteotti, 1 - Camogli (GE)

Conferenza stampa

*Presentazione dell'intervento di restauro e adeguamento impiantistico
e annuncio del programma degli spettacoli della stagione inaugurale di apertura*

Interventi di

Francesco Olivari, Sindaco di Camogli
Silvio Ferrari, Presidente della Fondazione Teatro Sociale
Nicola Berlucchi, progettista dell'intervento di restauro
Maria De Barbieri, direttore artistico

ufficio stampa Marzia Spanu
+39 335 6947068 spanumar@gmail.com



SALUTO DEL SINDACO

Il 2016 sarà ricordato come una delle date più significative per la nostra Città. Dopo alcuni decenni di inattività riaprirà infatti il Teatro Sociale di Camogli.

Grazie all'istituzione nel 2001 della Fondazione Teatro Sociale, esempio positivo di interazione tra pubblico e privato, e' stato possibile recuperare l'edificio di proprietà privata che, nella seconda metà dell'ottocento, un lungimirante nucleo di uomini di mare camogliesi costruì nella nostra Città.

Grazie a questo importante restauro rispettoso dell'edificio, che ha interessato sia la struttura esterna che la parte interna, le nuove generazioni potranno fruire di un teatro che non hanno mai avuto la possibilità di vedere aperto e in attività, a differenza dei cittadini meno giovani che invece conservano fervidi ed emozionanti ricordi.

Con questo importante recupero Camogli si propone come centro culturale di riferimento per il nostro comprensorio. Il Teatro dovrà infatti essere capace di coinvolgere un territorio più ampio della nostra città, svolgendo un ruolo di catalizzatore di avvenimenti culturali, intesi nel termine più ampio della parola, che fino ad oggi non sono riusciti ad esprimersi per la mancanza di un luogo idoneo.

Non secondario sarà il ruolo che il Teatro potrà svolgere a favore dello sviluppo economico di Camogli. L'attività di un teatro favorisce infatti inevitabilmente un flusso importante di persone che, oltre ad assistere a spettacoli culturali, potrà' fruire di una serie di servizi che la Città è' in grado di offrire.

Se oggi Camogli può finalmente riappropriarsi del suo teatro si deve ringraziare la Fondazione Teatro Sociale di Camogli, che ha sempre creduto nella riapertura, le Amministrazioni comunali che si sono succedute e che hanno dato impulso alla costituzione della Fondazione stessa, al gruppo dei palchettisti e a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che hanno a vario titolo contribuito alla riapertura del nostro Teatro.

Francesco Olivari

Sindaco di Camogli



DALLA FONDAZIONE ALLA RIAPERTURA

di Silvio Ferrari

La considero quasi una riflessione a rischio: delle cose è meglio parlare dopo che sono accadute. Ma se tutto dovesse svolgersi, come spero, per il verso giusto ci sarebbe davvero spazio per riflettere per la prima volta sulla portata di quanto è accaduto e su come sia stato possibile restaurare e riaprire il **Teatro Sociale di Camogli**.

Altri ragioneranno sull'evoluzione della posizione della proprietà, cioè sulla scelta dei proprietari del Teatro di contribuire alla creazione della Fondazione Onlus intitolata appunto al Teatro.

Il **Comune di Camogli** (e successivamente quello di **Recco**) potrà illustrare la propria posizione di Ente locale che entra a far parte della Fondazione che è frutto di un'alleanza fra istituzioni e privati, diventandone membro fondatore insieme all'altra istituzione fondamentale di questa storia: **l'Amministrazione Provinciale di Genova** (oggi Città Metropolitana).

Per quanto mi riguarda sono testimone di un percorso senza precedenti nella mia vita di amministratore che pure si era misurato con atti pubblici di notevole rilevanza. Cito solo il riferimento al **Palazzo Ducale di Genova**, e alla sua riapertura realizzata, amministrativamente parlando, fra il 1990 e il 1992.

Ora che tutto appare così ravvicinato, è giusto almeno riepilogare i passaggi centrali delle scelte compiute e citare le persone che vi hanno partecipato.

In primo luogo i membri della Fondazione: **Farida Simonetti** e **Nicola Costa** in rappresentanza della proprietà del Teatro; **Romano Baroffio**, **Roberto Vucas**, **Ettore Monzù**, **Giuseppe Maggioni**, **Francesco Olivari**, **Elisabetta Caviglia** che a vario titolo e nel corso degli anni hanno rappresentato il Comune di Camogli; **Gianluca Buccilli** e **Dario Capurro** sindaci di Recco e poi **Flavio Paglia** ed **Enrico Fantoni**, consiglieri di nomina interna al Consiglio stesso.

Già tutto questo elenco costituisce un bel carico di esperienze e una fitta serie di riunioni. Ma il nodo sta comunque altrove.

Una volta nominati ed eletti e anche "protetti" da due contributi iniziali del Comune di Camogli e della Provincia di Genova, come si poteva passare (a me piace dire così), devo averlo imparato ascoltando in Giunta **Fulvio Cerofolini**) dal conto delle migliaia a quello dei milioni? Perché per essere credibili con noi stessi, bisognava trovare tanti soldi.

Qui sono entranti in campo – certo su nostra sollecitazione pressante – i due protagonisti veri e primari dell'intera operazione: la **Regione Liguria** e la **Fondazione Carige**.

Anche qui, bisogna ricordare che le idee camminano con le gambe delle persone, quelle che ci siamo trovate di fronte: **Claudio Burlando**, **Fabio Morchio**, **Angelo Berlangieri** per la Regione e **Gustavo Gamalero**, **Vincenzo Lorenzelli**, **Flavio Repetto**, **Paolo Momigliano** per la Fondazione.

Senza ovviamente dimenticare che, dopo il cambio di giunta avvenuto nel corso del 2015, il governatore **Giovanni Toti** e l'assessora **Ilaria Cavo** hanno coerentemente proseguito e concluso il finanziamento dell'opera.

Tutta l'operazione restauro si regge sui due determinanti contributi della Regione e della Fondazione. A questi due pilastri hanno fatto da colonne portanti il contributo e il sostegno tecnico e politico, nonché finanziario della **Provincia** presieduta nel tempo da **Marta Vincenzi**, **Alessandro Repetto** e **Piero Fossati**.



E l'adesione e il contributo molto sostanzioso della **Compagnia di San Paolo di Torino**, un vero dono nel quadro di una politica illuminata che l'istituto conduce in Liguria e altrove.

E ancora gli interventi finanziari e la partecipazione attiva in primo luogo del Comune di Camogli (come era logico aspettarsi) e poi di quello di Recco. A proposito della cui presenza non mi stancherò di sostenere che si tratta di un "unicum" nei rapporti fra istituzioni del territorio.

E poi la rete degli interventi volontari, dei segni per me indelebili della sensibilità dei cittadini.

La splendida presenza delle **100 famiglie** entrate in ragione del loro contributo finanziario a far parte dell'assemblea della Fondazione; l'intervento finanziario dei condomini del Teatro rappresentati dal loro Presidente **Andrea Cichero**; il contributo individuale (generoso) di **Andrea Cosulich**; l'intervento della **Società Autogrill** "utilizzatrice" del nome Camogli attribuito al celebre panino e quello solidale della **Coop Liguria**, quello sostanzioso e finalizzato dell'**Albergo Cenobio dei Dogi** e ... potrei continuare fino a menzionare i 50 euro che mi ha messo fra le mani un giorno un'anziana signora di Camogli ... convinta di dover condividere la rinascita del Teatro ... "dove andavo da bambina". Si era espressa così.

Si è trattato dunque di mettere adeguatamente a frutto tanto denaro pubblico e privato e di raggiungere un esaltante obiettivo culturale e civile, passando attraverso l'oculatazza e anche la rigidità, o almeno il controllo di garanzia delle procedure di legge e di coerenza regolamentare.

E così abbiamo praticato la logica del concorso per il progetto e per l'assegnazione dei lavori. Incontrandoci con persone come **l'ing. Nicola Berlucci** (e il gruppo qualificato dei suoi collaboratori) e con l'impresa **SACAIM** e il relativo raggruppamento delle società che collaborano con essa, fra le quali non posso non citare la **Lares** a cui si debbono gli interventi squisitamente artistici che hanno davvero trasformato un vecchio edificio privo di prospettive d'uso in un manufatto di gran pregio che torna ad essere a disposizione del nostro territorio e dello stesso capoluogo della regione.

Ripensando a questo inaudito itinerario – 14 anni sono trascorsi dalla mia nomina a presidente della Fondazione Teatro Sociale di Camogli – mi accade di pensare di avere assistito ad un prodigio che ha trasformato le buone intenzioni di pochi volontari in una realizzazione che sta davvero coinvolgendo la vita di una comunità.

E più dovrò farlo con l'apertura e l'impostazione di una prima stagione di spettacoli e intrattenimenti a cui sta lavorando la sensibilità (e anche l'esperienza) di una personalità come quella di **Maria De Barbieri**.

Per concludere con un'ammissione personale, ho avuto talmente tanta paura di non farcela che ancora oggi ho una reazione emotiva quando qualcuno mi chiede conferma della data di inaugurazione. E preferisco adoperare la formula: "Ci stiamo lavorando; è per il 23 dicembre 2016 quando **Fabio Luisi** dirigerà l'**Oratorio di Natale di J.S. Bach**".

Silvio Ferrari

Presidente Fondazione Teatro Sociale Camogli



I PALCHETTISTI

30 settembre 2016: abbiamo scelto questo giorno, 140° anniversario della storica inaugurazione del Teatro Sociale il 30 settembre 1876, per celebrare la ricorrenza con la presentazione dell'intervento di recupero di cui è stato oggetto. Ho vissuto in prima persona un altro anniversario di tono ben diverso: quello dei 120 anni dalla prima apertura, nel 1996, quando non solo il Sociale era chiuso ormai da quasi 20 anni, ma non vi era all'orizzonte alcuna concreta prospettiva di riapertura.

I palchettisti, cioè i proprietari discendenti da chi aveva voluto la sua costruzione, erano ormai bloccati nel ruolo di gelosi custodi, garantendone la conservazione senza però riuscire a sostenere, mutate le condizioni economiche dei singoli e del paese, i costi di un recupero.

Le amministrazioni pubbliche erano nell'impossibilità di intervenire su una struttura di evidente interesse pubblico, ma bene privato, come era risultato evidente negli anni '80 quando per questo si era interrotto l'intervento sostenuto dalla Provincia di Genova, promosso da Silvio Ferrari che ne era assessore, che però salvò il tetto e con quello l'integrità nel tempo dell'immobile. E tutto questo mentre, di anno in anno, cresceva il malumore e il risentimento dell'opinione pubblica che continuava a sentirsi privata della possibilità di godere di un teatro, ma che comunque non trovava un modo efficace per dar voce a questa esigenza.

Per reagire a quel generale stato di impotenza e immobilismo il direttivo dei palchettisti, presieduto da Andrea Cichero e composto da Gerolamo Riccobaldi, Mario Mortola, Davide Olivari e la sottoscritta, proprio nel 1996 fece un primo significativo gesto offrendo una apertura straordinaria del Teatro in occasione della Giornata di Primavera organizzata dal Fai Tigullio, presidente Andrea Fustinoni. Più di 1000 persone entrarono in quel giorno nella platea, chi ricordando con commozione i tempi gloriosi delle serate e delle feste, chi scoprendo per la prima volta con sorpresa cosa nascondeva una facciata impenetrabile da 20 anni. Ancora più grande fu la folla che partecipò in piazza Colombo, nel luglio di quello stesso anno, al concerto dell'Orchestra e del Coro del Teatro Carlo Felice che aveva accolto l'invito dei palchettisti a celebrare i 120 anni del Sociale e che con una travolgente esecuzione dei "Carmina Burana" creò l'occasione per riaccendere l'attenzione del pubblico, delle Istituzioni e della stampa sulla realtà del Sociale. Sempre in quel 1996, vero anno di svolta, il Ministero dei Beni Culturali, riconoscendone il valore storico e la qualità architettonica, decise di dichiarare il Sociale monumento di interesse nazionale.

Questa serie di iniziative e di fatti fu l'inizio di un impegno dei palchettisti, al loro interno e verso l'esterno, in un lento paziente lavoro di ritessitura del legame con la propria comunità e con le amministrazioni pubbliche trovando in esse fondamentale sostegno e impulso nel sindaco di Camogli Giuseppe Passalacqua, e poi in Giuseppe Maggioni, e in Marta Vincenzi, Presidente della Provincia. Il risultato del costruttivo dialogo finalmente avviato tra proprietà privata ed enti pubblici fu la firma, il 1° febbraio 2002 nell'Aula consiliare di Camogli, dell'atto costitutivo della Fondazione Teatro Sociale da parte dei rappresentanti dei tre soci fondatori: Andrea Cichero, per i palchettisti, Marta Vincenzi come Presidente della Provincia di Genova e Giuseppe Maggioni, Sindaco di Camogli: questa la nuova la figura giuridica che, forte della compresenza di enti pubblici e privati, si assumeva l'incarico di affrontare la sfida di ridare il Sociale al suo pubblico.

Con soddisfazione ed emozione, oggi possiamo dire che la Fondazione, presieduta da Silvio Ferrari alla cui guida indiscutibilmente si deve essere arrivati al risultato odierno, e a cui per questo va in particolare il ringraziamento dei palchettisti, ha vinto la sfida: il teatro riapre.

C'è voluto tempo, ma per me ciò che oggi davvero conta, dopo anni di affanno e ansie condivise con Silvio Ferrari e con i colleghi tutti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è che insieme, certo con l'aiuto di molti, finalmente, così come avevano voluto i camogliesi che si fecero carico di costruirlo, da oggi il Teatro Sociale, torna ad essere di tutti.

Farida Simonetti

*Vice Presidente della Fondazione Teatro Sociale Camogli
e rappresentante dei Palchettisti*



IL RESTAURO DEL TEATRO SOCIALE DI CAMOGLI

Gli interventi di restauro

Il Teatro Sociale di Camogli venne completato nel 1876 su disegno dell'Ing. Salvatore Bruno di Sampierdarena, ispiratosi al Massimo Teatro genovese di Carlo Barabino. Il teatro, realizzato secondo i canoni tradizionali del teatro "all'italiana", presentava una sala a ferro di cavallo, quattro ordini di palchetti ed il loggione. La costruzione del teatro corrispose con il periodo di maggior fulgore della marineria di Camogli, destinato presto a tramontare per lo sviluppo della marineria a vapore, comportando anche la decadenza delle attività teatrali. Il teatro venne ristrutturato nel 1933 nella porzione dei palchi (con nuova struttura in laterocemento) e, dopo alterne vicende, definitivamente abbandonato nel 1980.

La progettazione degli interventi di restauro oggi completati è cominciata nel 2006 su incarico della Fondazione Teatro Sociale di Camogli, con la redazione di un progetto preliminare che prevedeva il recupero complessivo dell'immobile e la messa a norma generale. Sono state affrontate accurate campagne diagnostiche sull'edificio e sulle superfici interne ed esterne e, durante i successivi tre anni, l'attività progettuale è proseguita con l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti Comunali e Provinciali, la Soprintendenza per i Beni Paesaggistici e Monumentali di Genova e presso il Comando dei Vigili del Fuoco.

Nel 2010 si è aperto il cantiere di restauro del Teatro, affidato alle imprese SACAIM s.r.l. e Lares s.r.l. di Venezia, che hanno lavorato in totale per oltre 5 anni.

L'intervento di restauro è riuscito a restituire all'edificio la propria funzione teatrale, nel rispetto del valore estetico originario, delle attuali normative di sicurezza ed in accordo con gli standard contemporanei di benessere ambientale.

Si è cercato, ove possibile, di conservare, restaurare e valorizzare l'apparato decorativo superstite all'interno della sala e dei foyer, grazie ad un accurato e delicato lavoro di restauro degli intonaci e delle dorature. La scelta dei materiali di finitura e dei cromatismi è stata guidata dal desiderio di ricostituire l'unitarietà formale dell'edificio, senza inserimenti in rottura con lo stile originario. La platea è stata pavimentata con parquet in legno nobile, mentre i corridoi sono caratterizzati da seminato alla palladiana (come nelle sale d'onore al 2° piano). I nuovi apparecchi illuminanti d'arredo presentano un disegno contemporaneo, ma senza entrare in contrasto con l'estetica tradizionale degli spazi interni. Gli arredi e le poltrone sono stati disegnati e realizzati con uno stile sobrio così da valorizzare la struttura storica dell'immobile senza essere prevaricanti.

Il restauro ha comportato l'estensione al piano interrato ed al livello del loggione delle scale e l'inserimento di un nuovo ascensore in grado di rendere accessibili tutti gli spazi pubblici dell'immobile. Grazie a tali nuovi collegamenti verticali, è stato possibile recuperare degli spazi a piano interrato per inserirvi un nuovo blocco di servizi igienici a servizio del pubblico, oltre ad alcuni locali tecnici per l'impiantistica antincendio.

A fianco del foyer principale a pianterreno, trovano posto un locale biglietteria ed un guardaroba, ricavato in un ambiente di risulta nel retroplatea. A livello del secondo ordine di palchi, in corrispondenza della facciata monumentale, trovano posto le sale d'onore, anch'esse oggetto di un accurato restauro dei pavimenti e delle superfici storiche. Gli interventi di restauro hanno consentito il recupero degli ambienti al 4° piano, al di sopra delle sale d'onore, che potranno ospitare riunioni o piccoli concerti da camera.

Gli interventi di restauro hanno riguardato anche la facciata monumentale del teatro, per la quale si è scelto di ripristinare gli abbinamenti cromatici originari nei toni del bianco e del grigio. Tali scelte sono state suffragate da approfondite indagini storiche e stratigrafiche che hanno consentito di ricostruire l'evoluzione cromatica dell'edificio.



Tutti gli elementi strutturali dell'edificio sono stati rinforzati e consolidati per rendere l'edificio adeguato alla normativa antisismica. La struttura dei palchi è stata consolidata con l'utilizzo di fibre di carbonio e gli elementi di copertura sono stati rinforzati con nuovi elementi metallici, come anche la graticcia di scena.

Gli impianti elettrici e meccanici sono stati completamente sostituiti in accordo con gli standard funzionali di un teatro contemporaneo. Oltre alla nuova impiantistica elettrica, gli spazi aperti al pubblico sono dotati di climatizzazione a tutta aria che consentirà di utilizzare il teatro sia in estate sia in inverno. I nuovi impianti sono stati progettati e realizzati con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sulle strutture storiche anguste: i ventilatori principali sono stati inseriti negli ambienti sottotetto, le canalizzazioni hanno sfruttato percorsi e passaggi esistenti ed i macchinari impiantistici sono stati alloggiati in un nuovo volume esterno dedicato, così che tali innovazioni siano pressoché invisibili alla vista.

Oggi tutti gli elementi del teatro sono resistenti al fuoco ed il pubblico dispone di nuove vie di fuga protette e percorsi di emergenza, che garantiscono la piena sicurezza anche in caso di incendio. L'immobile è stato dotato di impianti automatici di rilevazione e spegnimento incendi, con una vasca interrata di accumulo da oltre 100 mc (inserita sfruttando un vecchio locale in disuso sotto al foyer). Tali migliorie hanno consentito di ottenere una capienza totale a 493 posti, suddivisi in 178 posti di platea, 24 posti nelle barcacce e 291 posti distribuiti sui 4 ordini di palchi.

Gli interventi di restauro hanno migliorato la funzionalità del palcoscenico e dell'intera macchina scenica così da consentire anche l'allestimento di spettacoli complessi. L'antica graticcia di scena è stata consolidata per consentire la posa di tiri motorizzati e di sistemi centralizzati di controllo e gestione delle luci di scena. All'interno del volume della torre scenica è stata realizzata una nuova struttura metallica che ospita 4 piani di moderni camerini per gli artisti.

L'acustica della sala, della fossa orchestra e del palcoscenico è stata progettata per migliorare la qualità del suono e la versatilità di utilizzo della sala (musica, prosa, opera, etc.), grazie all'utilizzo di materiali con caratteristiche specifiche e accorgimenti architettonici ad hoc (come i rivestimenti in legno della fossa orchestra e la parete di fondo della sala leggermente inclinata).

La complessa opera di restauro del Teatro Sociale chiude una fase di abbandono durata diversi decenni e restituisce alla città un gioiello che conserva l'eleganza ottocentesca ed integra al proprio interno la sicurezza, le tecnologie, la funzionalità ed il confort di un edificio contemporaneo.

Gli importi di progetto

<u>Superficie totale di intervento</u>		3100 mq
<u>Costo approssimativo totale delle opere realizzate</u>		5.924.000 €
	di cui	
Opere Edili, Strutturali ed Impiantistiche		5.500.000 €
Fornitura Apparecchi illuminanti d'arredo		175.000 €
Fornitura Arredi Biglietteria e Camerini		44.000 €
Fornitura Poltrone e Tendaggi		105.000 €
Macchina scenica e Luci di scena		100.000 €
<u>Costo parametrico delle opere al mq</u>		1.910 €/mq

Il Gruppo di Progettazione

Associazione Temporanea Professionisti

Capogruppo	Studio Berlucchi s.r.l.	
Progetto Architettonico	Studio Berlucchi s.r.l.	Ing. Nicola Berlucchi Ing. Nicola Fumagalli
	Studio Arassociati	Arch. Marco Brandolisio Arch. Giovanni Da Pozzo Arch. Massimo Scheurer Arch. Michele Tadini
	Studio De Carlo Associati	Arch. Enrico De Carlo Arch. Gianluca Zaio Arch. Elena Ricciardi
	Studio Arch. Nicola Chiari	
Progetto Strutturale	SPC s.r.l.	Prof. Ing. Giorgio Croci Ing. Alessandro Bozzetti
Progetto Impiantistico	Intertecnica Group s.r.l.	Ing. Marco Belardi Ing. Marco Caffi
Rilievo	Geogrà s.r.l.	Geom. Giuseppe Boselli
Consulente Macchina Scenica	Ing. Franco Malgrande	
Consulente Acustica di sala	Dipl. Ing. Juergen Reinhold (Mueller BBM)	

Ufficio Direzione Lavori

Direttore dei lavori	Ing. Nicola Berlucchi
Direttore operativo strutture e contabilità	Arch. Gianluca Zaio
Direttore operativo impianti	Ing. Marco Caffi
Coordinatore sicurezza e assistente DL	Arch. Nicola Chiari



FESTA GRANDE PER UN TEATRO CHE RIAPRE

Dopo 40 anni di chiusura e a 140 anni dalla sua inaugurazione, il Teatro Sociale di Camogli ha aperto le porte al pubblico il 30 settembre, in attesa di alzare il sipario su una stagione ricca di appuntamenti.

Dal 23 dicembre, musica, circo contemporaneo, teatro, danza e arte con

Fabio Luisi e l'**Accademia della Scala**, **Michele Cafaggi** e gli **Eccentrici Dadarò**, **Apesar** (Francia - Brasile) con **Circumnavigando**, **Andrea Bacchetti** e gli **Archi all'Opera**, **Jean Baptiste Thierrée** e **Victoria Chaplin** (Francia), **I Pagagnini!** (Spagna), l'**Orchestra Sinfonica di Bacau** (Romania), l'**Orchestra del Carlo Felice**, **Ugo Dighero** e il **Teatro dell'Archivolto**, **Klezmerata Fiorentina**, **Max Vandervorst** (Belgio), **Eros Pagni**, **Arturo Cirillo**, **Anathema Teatro**, **Maurizio Lastrico** e **Tullio Solenghi**, **Uto Ughi**, il Teatro Stabile di Genova con **Le Prenom**, i **Sol Picò** da Barcellona, **Gioele Dix**, il **Teatro della Tosse**, le marionette barocche di **Karromato** (Repubblica Ceca), **Fausto Paravidino**, il grande jazz di **Buddy Bolden Legacy**, **Mercy Sheridan Old Gospel**, **Dado Moroni**, **Giampaolo Casati** e **Fabrizio Bosso**, i **Fauves**, **Beppe Gambetta**, **Sarabanda**, la **Giovine Orchestra Genovese**, **Cesare Viel**.

Nel 140° anniversario della sua storica inaugurazione il 30 settembre del 1876, il Teatro Sociale di Camogli riapre le porte al pubblico, con una giornata di festa dedicata alla città e alla memoria, ma aperta al mondo e proiettata verso il futuro. E' l'inizio di un'avventura, come sottolinea lo stesso titolo scelto per la stagione 2016/2017, **E la nave va**. Un omaggio ai naviganti che fondarono il teatro, ma anche un viaggio fra i generi, gli stili e i linguaggi della scena: musica, commedia, circo contemporaneo, teatro di figura, danza, in un programma che vedrà 'approdare', sulle tavole di un palcoscenico idealmente fra mare e cielo, artisti di grande prestigio nazionale e internazionale.

Il Teatro Sociale di Camogli fu costruito su progetto dell'architetto **Salvatore Bruno** per volere di un gruppo di lupi di mare, armatori, capitani e mercanti - i cosiddetti "60 caratisti", così chiamati dal gergo marinaro ('caratista', proprietario di uno o più 24esimi di una nave) - che decisero di investire nella cultura e nell'arte parte delle ricchezze conquistate sul mare, quando Camogli, detta per questo **città dei mille bianchi velieri**, era proprietaria di un terzo dell'armamento mercantile nazionale. Dopo alterne vicende i loro eredi hanno promosso nel 2001 la nascita della **Fondazione Teatro Sociale Camogli**, insieme all'allora **Provincia di Genova**, al **Comune di Camogli** e al **Comune di Recco**. Il loro contributo - con il fondamentale sostegno di **Regione Liguria**, **Fondazione Carige**, **Compagnia San Paolo**, **Società Autogrill**, **Coop Liguria**, insieme al supporto generoso degli **Amici del Teatro Sociale**, e di tanti privati cittadini e aziende - ha permesso la realizzazione del progetto di restauro e di adeguamento funzionale della struttura storica, riconosciuta come **Patrimonio Nazionale** del **Ministero dei Beni Culturali**. L'intervento - che ha avuto un costo complessivo di cinque milioni di euro - ha permesso di restituire alla collettività un teatro da 500 posti conservato nel suo aspetto storico, ma moderno per impianti, servizi e sicurezza.

*"Il **Sociale** si colloca nel solco dei **teatri all'italiana** costruiti soprattutto tra il '700 e l'800. Ne rimangono molti interessanti esempi in Liguria. Ma uno solo si chiama **Sociale**." - dichiara il direttore artistico **Maria De Barbieri** illustrando le linee generali del programma - "E' un nome che indica una strada: quella di un luogo aperto sia agli amanti della musica che del teatro, ai curiosi di nuove forme di spettacolo, ai bambini, ai giovani, agli adulti, ai turisti e agli abitanti. La 'O' di legno di cui parla William Shakespeare suscita, all'ingresso del Sociale, una "O" di meraviglia per l'eleganza delle forme. E' uno spazio che si presta a proposte differenti: dallo spettacolo più complesso ad appuntamenti di carattere più intimo. Proprio per realizzare tutte queste potenzialità, è stata creata una rete di collaborazioni e sodalizi, tra cui quelli con la **Giovine Orchestra Genovese**, la **Fondazione Teatro Carlo Felice**, il **Gruppo Promozione Musicale Teatro Paradiso**, il **Teatro Stabile di Genova**, **Sarabanda** e **Circumnavigando**, la **Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse**, il **Teatro dell'Archivolto**, la **Fondazione Pier Luigi** e **Natalina Remotti**."*

ufficio stampa Marzia Spanu +39 335 6947068 spanumar@gmail.com



STAGIONE DI APERTURA 2016/2017

PROGRAMMA

Venerdì 23 dicembre 2016

GRANDE CONCERTO INAUGURALE

Orchestra, Coro e Solisti dell'Accademia della Scala diretti dal **Maestro Fabio Luisi**
In programma le tre *Cantate dell'Oratorio di Natale* di Johann Sebastian Bach. La partitura dedica ogni cantata ad un episodio della nascita di Gesù, e si conclude con la visita dei pastori a Betlemme e il loro ritorno a casa.

Lunedì 26 dicembre 2016

OVERTURE DE SAPONETTES

di e con **Michele Cafaggi**, regia di **Davide Fossati**. Compagnia **Eccentrici Dadarò**
Un eccentrico direttore d'orchestra vi porterà nel mondo fragile e rotondo delle bolle di sapone per un "concerto" dove l'imprevisto è sempre in agguato. Un magico spettacolo per i più piccoli capace di incantare il pubblico di ogni età.

Mercoledì 28 dicembre 2016

XVI Circumnavigando Festival Internazionale di Teatro e Circo

APESAR

Compagnia SÔTA - di e con **Tom Prôneur** e **Alluana Ribeiro** (Francia – Brasile).
Uno spettacolo di circo contemporaneo che, fra acrobazie, giocoleria e equilibrismi straordinari, porta in scena la metafora del vivere insieme. *A cura di* Associazione Culturale Sarabanda.

Giovedì 29 dicembre 2016

A cura della Giovine Orchestra Genovese

ANDREA BACCHETTI IN CONCERTO

Con Andrea Bacchetti al pianoforte e gli **Archi all'Opera**, ensemble del **Teatro Carlo Felice** di Genova
Pier Domenico Sommati violino, Marco Ferrari violino, Giuseppe Francese viola, Giulio Glavina violoncello, Elio Veniali contrabbasso. Programma: Mozart Concerto in mi bemolle maggiore K 449 per pianoforte e archi; Mozart Concerto in mi bemolle maggiore K 482 per pianoforte e archi; Dvorak Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi

Sabato 31 dicembre 2016, domenica 1 e lunedì 2 gennaio 2017

LE CIRQUE INVISIBLE

di e con **Jean Baptiste Thierrée** e **Victoria Chaplin** (Francia).

Uno spettacolo dal successo senza tempo, per un Capodanno e delle serate di pura magia. Trucchi, battute, gag e acrobazie, si susseguono senza interruzione, in un crescendo di fascinazione e meraviglia che a volte sconfinava nella commozione.

Martedì 3 gennaio 2017

PAGAGNINI!

Ovvero: possono i violini impazzire? Uno show teatrale e musicale di **Ara Malikian** e **Yllana** (Spagna).
Ara Malikian (violino) **Fernando Clemente** (violino) **Eduardo Ortega** (violino) **Jorge Furnadjiev** (violoncello). Niccolò Paganini, il suo genio e i suoi "capricci", sono il punto di partenza per questo show irresistibile, che coinvolge nelle risate e nella meraviglia della musica – da Mozart agli U2 - le platee di tutto il mondo.



Mercoledì 4 gennaio 2017

A cura di GPM Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso

CONCERTO DEGLI AUGURI

L'**Orchestra Sinfonica di Bacau** diretta dal Maestro **Roberto Gutter**. Violino solista **Chiara Morandi**.

Un'orchestra di 45 elementi dalla Romania, per onorare la tradizione dei concerti di Capodanno con le immancabili melodie dei valzer e delle polke della famiglia Strauss, completate per l'occasione dal concerto in sol min. di Max Bruch.

Venerdì 6 gennaio 2017

a cura di GPM Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso.

MUSICA "IN FAMIGLIA"

Il concerto coinvolge tutta la "famiglia" di insegnanti e allievi dei Corsi annuali di Musica del Gruppo Promozione Musicale (in particolare il Coro voci bianche). Ma non solo: ci saranno anche delle vere "famiglie", unite dalla passione per la musica che abbatte ogni barriera generazionale.

Sabato 7 gennaio 2017

Fondazione Teatro Carlo Felice

I CONCERTI DI VIVALDI PER SOLISTA E ORCHESTRA

con **Stefania Morselli** (ottavino) e **Luigi Tedone** (fagotto) con l'orchestra del Teatro Carlo Felice. Dal vastissimo "corpus" dei concerti vivaldiani, una scelta di titoli che vedranno due prime parti dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice alternarsi nei ruoli solistici.

Sabato 14 gennaio 2017

Teatro dell'Archivolto

MISTERO BUFFO

di Dario Fo con **Ugo Dighero**.

Il primo miracolo di Gesù bambino e La parpàja topoladue, celebri monologhi di Dario Fo, rivisitati nella personale rielaborazione di Ugo Dighero. Religiosità popolare, umorismo e divertimento si fondono insieme, senza perdere mai la leggerezza e la poesia tipici dell'autore italiano più rappresentato al mondo. In una galoppata teatrale che lascia senza fiato.

Domenica 15 gennaio 2017

KLEZMERATA FIORENTINA

a cura di GPM Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso

Igor Polesitsky (violino) **Riccardo Crocilla** (clarinetto) **Francesco Furlanich** (fisarmonica) **Riccardo Donati**, (contrabbasso)

Canti, danze e musiche provenienti dal vasto patrimonio della diaspora ebraica, rivivono grazie alla straordinaria capacità di improvvisazione e all'estro interpretativo di questo gruppo formato da solisti del Maggio Musicale Fiorentino.

Sabato 21 gennaio 2017

Curieux Tympan (Belgio)

SYMPHONIE D'OBJETS ABANDONNÉS

di e con **Max Vandervorst**

Comuni oggetti trasformati in strumenti musicali: un manubrio flauto suonerà con la sella, il cerchio della ruota emetterà melodie pizzicato da un archetto e, insieme a un innaffiatoio, un aspirapolvere e pupazzetti per bambini, diventeranno un'incredibile orchestra.



Sabato 28 e domenica 29 gennaio 2017

Teatro Stabile di Genova

MINETTI

di Thomas Bernhard, con **Eros Pagni**. Regia **Marco Sciaccaluga**.

Ritratto di un artista da vecchio che s'interroga sull'arte dell'attore come riflesso del mondo. Una commedia costruita intorno a un interrogativo: quale ruolo ha l'arte, e in particolare il teatro, nella società odierna?

Sabato 4 febbraio 2017

MARCHE TEATRO/Tieffe Teatro

SCENDE GIU' PER TOLEDO

di Giuseppe Patroni Griffi. Interpretazione e regia di **Arturo Cirillo**

Una travolgente invenzione letteraria che racconta di un travestito napoletano, emblema della stravaganza e della fragilità di un'intera città. Un flusso di parole che diventano carne, e spesso danza. Un tango disperato, danzato sull'orlo del baratro.

Venerdì 10 e sabato 11 febbraio 2017

Compagnia Anàthema Teatro – Teatro della Corte di Osoppo

INNAMORATI OPERA ROCK

Regia Luca Ferri.

Una lettura giovane e moderna de "Gli innamorati" di Goldoni che propone alternarsi di elementi classici con altri ispirati alla musica rock. Giocata con una pluralità di linguaggi, tra cui la vivacità di una commedia dell'arte senza stereotipi.

Mercoledì 15 febbraio 2017

GOVI A MODO NOSTRO

con **Maurizio Lastrico** e **Tullio Solenghi**, drammaturgia di **Margherita Rubino**.

Due straordinari interpreti fanno rivivere le più belle commedie di Govi con una scelta dei dialoghi più divertenti e arguti. A più di un secolo dalla nascita, ricordano il drammaturgo, l'uomo di teatro e l'interprete anticonvenzionale che anticipava il modo di stare in scena dell'attore contemporaneo.

Sabato 18 febbraio 2017

a cura della Giovine Orchestra Genovese

UTO UGHI IN CONCERTO

con **Uto Ughi** (violino) e **Alessandro Specchi** (pianoforte)

In un teatro che è nato per la musica, uno dei violinisti più noti e apprezzati in tutto il mondo eseguirà una scelta del suo sconfinato repertorio, con cui ha acquistato confidenza fin dalla prima infanzia. Quando, all'età di sette anni, iniziò a incantare il pubblico a partire proprio dai *Capricci* del "nostro" Niccolò Paganini

Domenica 19 febbraio 2017

a cura di GPM Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso

L'AMORE È inCANTO

Chiara Bisso (soprano) Carlo Prunali (baritono) Dario Bonuccelli (pianoforte)

L'Amore in tutte le sue sfumature, attraverso le più famose arie d'Opera e romanze d'autore, interpretate da tre musicisti liguri dall'importante carriera internazionale. Musiche di Donizetti, Verdi, Puccini, Giordano, Tosti, Leoncavallo.



Venerdì 24 febbraio 2017

Fondazione Teatro Carlo Felice

IL CORO DEL CARLO FELICE IN CONCERTO

Franco Sebastiani (Direttore) **Patrizia Priarone** (pianoforte)

Dai Beatles alla grande musica da cinema di Henry Mancini alle trascinanti fanfare di Bob Thiele

Musiche di John Lennon/Paul Mc Cartney, Henry Mancini e Bob Thiele

Il Coro del Teatro Carlo Felice in una scelta di *evergreen* tratti dal repertorio "leggero", arrangiati per coro e pianoforte o per coro a "cappella".

Sabato 25 febbraio 2017

Teatro Stabile di Genova

LE PRENOM (CENA TRA AMICI)

di Mathieu Delaporte, Alexandre de la Patellière. Regia **Antonio Zavatteri**. Versione italiana **Fausto Paravidino**. Con **Alberto Giusta**, **Alessia Giuliani**, **Aldo Ottobрино**, **Davide Lorino**, **Gisella Szaniszlò**
Serata conviviale per cinque amici. Tra loro inizia un gioco di provocazione e di verità che si allarga sino a diventare il ritratto di una generazione alle soglie degli "anta": tra piccole meschinità e grandi sentimenti.

Venerdì 3 e sabato 4 marzo 2017

ONE-HIT WONDERS / SOL PICO

coreografia e danza: **Sol Picó**, da Barcellona

Sei ballerina? E di cosa? Danza classica, jazz, hip hop?" "Contemporaneo!" Si comincia così, con un dialogo durante il decollo di un volo aereo. La pirotecnica coreografa catalana dopo 20 anni di carriera si concede una cavalcata autoironica nei suoi maggiori successi.

Sabato 11 marzo 2017

GIOELE DIX / VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE

di e con **Gioele Dix**

L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano. A Itaca, nessuno sa se sia ancora vivo e se mai farà ritorno. Il ritorno e l'apparizione di personaggi strabilianti renderanno indimenticabile il suo viaggio.

OMAGGIO A LUZZATI

Venerdì 17 e sabato 18 marzo 2017

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse

CANDIDO

testo di Tonino Conte e di Emanuele Conte da Voltaire Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse
Un viaggio tragicomico nel migliore dei mondi possibili che è anche un omaggio a Emanuele Luzzati. Scene e costumi realizzati da Bruno Cereseto e Paola Ratto basandosi sul lavoro dell'amico e maestro per il Candide di Leonard Bernstein (Teatro dell'Opera di Saint Louis, 1994).

Sabato 25 marzo 2017

Karromato (Repubblica Ceca)

LA FESTA DELL'IMPERATORE

opera comica barocca per marionette, da "Der Schauspieldirektor" di Wolfgang Amadeus Mozart. Regia **Karromato**.

Mozart riceve dall'imperatore l'ordine di comporre in tutta fretta un'opera per la festa di corte. La storia racconta l'avventura dell'allestimento, fra incidenti esilaranti e gag pirotecniche. In scena, la perfetta ricostruzione in miniatura di un vero teatro barocco e i colorati personaggi in legno di tiglio che hanno fatto di questo spettacolo un successo mondiale.



Venerdì 31 marzo e sabato 1 aprile 2017

Produzione Teatro Stabile Bolzano, Organizzazione Nidodiragno

I VICINI

di Fausto Paravidino con **Iris Fusetti**, Davide **Lorino**, **Barbara Moselli**, **Fausto Paravidino**, **Sara Putignano**

Chi sono i vicini? Degli sconosciuti, altrimenti li chiameremmo "amici". Allora se il discrimine è l'intimità, chi sono realmente i nostri vicini? La guerra domestica di due giovani coppie attraverso un'atmosfera rarefatta e toni noir.

RASSEGNA JAZZ (10 – 13 aprile 2017)

Con il sostegno dell'Associazione "Amici del Teatro"

Una e vera e propria "storia del jazz" articolata in 4 concerti. A cura di **Giorgio Lombardi**.
Gran finale con **Fabrizio Bosso** e la sua tromba: un swing ormai proverbiale, in equilibrio perfetto tra virtuosismo e poesia.

Lunedì 10 aprile 2017

DALL'HOT AL COOL JAZZ

con i gruppi "Buddy Bolden Legacy" e "Six Friends of Jazz"

Martedì 11 aprile 2017

IL GOSPEL BASILARE RADICE DELLA MUSICA AFRO-AMERICANA

con il gruppo "Mercy Sheridan Old Gospel"

Mercoledì 12 aprile 2017

LA STORIA DEL JAZZ ATTRAVERSO I DUETTI PIANO-TROMBA

con il duo **Dado Moroni - Giampaolo Casati**

Giovedì 13 aprile 2017

OMAGGIO A DUKE ELLINGTON

con il "Quartetto di Fabrizio Bosso".

Venerdì 14 aprile 2017

a cura di GPM Gruppo Promozione Musicale Golfo Paradiso

CONCERTO DEL VENERDÌ SANTO / QUARTETTO FAUVES

Leonardo Cella e **Pietro Fabris**, violini **Elisa Floridia**, viola - **Giacomo Gaudenzi**, violoncello

Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce di Franz Joseph Haydn

Una straordinaria composizione articolata in sette sonate che meditano sulle ultime frasi pronunciate da Cristo sulla croce, precedute da una maestosa introduzione e concluse con un travolgente Presto che descrive il terremoto che sconvolse il Calvario come racconta il Vangelo di Matteo.

Sabato 22 aprile 2017

BEPPE GAMBETTA IN CONCERTO / OMAGGIO A DE ANDRÉ

OU DU DE MA MESCIOU DE PERSA LEGIA Poesia e metafora del cibo nelle canzoni di Fabrizio de André di e con **Beppe Gambetta** e con **Riccardo Barbera** al contrabbasso Il programma "Oudu de ma mesciou de persa legia" è stato presentato da Beppe Gambetta durante un concerto dedicato ai cibi di Liguria nell'ambito dell'Expo 2015 di Milano

(la serata inaugura una rassegna su cibo e spettacolo in via di definizione)



Da martedì 2 a domenica 7 maggio 2017

Associazione Culturale Sarabanda

CIRCUS ZONE

La nuova rassegna di Circo Contemporaneo organizzata dall' **Associazione Culturale Sarabanda** diretta da **Boris Vecchio**, appositamente per la splendida cornice del Teatro Sociale di Camogli, vedrà in scena **tre spettacoli d'eccezione** corredati da **un incontro** ed **un workshop** aperti al pubblico. **Uno sguardo internazionale** sulla nuova e sempre più poliedrica scena circense contemporanea, la risultante di un costante lavoro di relazioni e collaborazioni attive, una tra queste la rete internazionale di partner nata in seno al progetto europeo **CircusNext** di cui Sarabanda è co-organizzatore. "CircusNext. A support scheme for the next generation of circus authors in Europe" è un progetto sostenuto dal Programma Cultura della Comunità Europea per il quinquennio 2013-17 tramite lo strand 1.1, il più importante sostegno sviluppato dall'Unione Europea in ambito culturale. (Titoli in via di definizione)

**Da marzo a maggio 2017 continua la grande musica
con il Carlo Felice e con la Giovine Orchestra Genovese**

giovedì 9 marzo 2017

Alessandro Commellato

giovedì 6 aprile 2017

Costanza Principe

giovedì 11 maggio 2017

Riccardo Zadra

A cura della Giovine Orchestra Genovese. Beethoven, Schumann e Chopin suonati da tre diversi giovani interpreti, ognuno con la sua personalità. I grandi "classici" dell'800 incontrano i pianisti del terzo millennio.

maggio 2017 (in via definizione)

Fondazione Teatro Carlo Felice

MUSICA PER ARCHI con L' ORCHESTRA DEL TEATRO CARLO FELICE

Musica di Gustav Holst, Wolfgang Amadeus Mozart e Piotr Il'ic Čajkovskij

L'Orchestra del Teatro Carlo Felice eseguirà musiche tratte dal repertorio per soli archi, in un percorso dal pieno classicismo al Novecento storico.

IL TEATRO SOCIALE INCONTRA L'ARTE

in collaborazione con la Fondazione Pierluigi e Natalina Remotti

Giovedì 18 maggio 2017

A PASSAGE TO CAMOGLI WITH VIRGINIA WOOLF

performance di **Cesare Viel** e lettura di *Al faro* di Virginia Woolf

Cesare Viel, travestito da Virginia Woolf, appare seduto in ascolto di una voce registrata che legge alcune parti del romanzo. L'artista, interagisce con l'audio attraverso gesti e oggetti d'arredo. Il sonoro diffuso nello spazio mette in scena l'ascolto, creando la suggestione che Virginia Woolf stia passando a Camogli. Un passaggio che trova consistenza scenica nel suono della scrittura e nella personificazione Viel-Woolf.

Da giovedì 18 maggio

presso la Fondazione Pierluigi e Natalina Remotti, Camogli

ESPOSIZIONE

Un percorso tra le opere e le performance di Cesare Viel, affianca l'evento teatrale fornendo al pubblico del teatro un ritratto dell'artista, attraverso fotografie, disegni, opere derivanti da altre performance. Performance e mostra a cura di **Francesca Pasini**.



FAMIGLIE E SCUOLE

Domenica 22 e Lunedì 23 gennaio 2017

Curieux Tympan (Belgio)

SYMPHONIE D'OBJETS ABANDONNÉS

di e con **Max Vandervorst**

Comuni oggetti trasformati in strumenti musicali: un manubrio flauto suonerà con la sella, il cerchio della ruota emetterà melodie pizzicato da un archetto e, insieme a un inaffiatoio, un aspirapolvere e pupazzetti per bambini, diventeranno un'incredibile orchestra.

Domenica 5 e Lunedì 6 febbraio 2017

Teatro Cargo

VIAGGIO MERAVIGLIOSO DENTRO UNA CONCHIGLIA

testo e regia **Laura Sicignano**

Due bambini in riva al mare giocano con le onde, con la sabbia, con i sassi. Improvvisamente appare una bellissima conchiglia. Chi c'è dentro? Iniziano un viaggio fantastico alla ricerca della magica sirena, suo abitante misterioso.

Domenica 12 e lunedì 13 febbraio 2017

in collaborazione con Associazione Culturale Sarabanda

COMPAGNIA NANI ROSSI / SOGNI IN SCATOLA

Sogni in scatola è un mondo fatto di cartone, scatole e imballaggi. Uno spettacolo in cui tutto è possibile.

Due piccoli e buffi personaggi saranno complici di enormi creazioni, tutto ai loro occhi è gigante e fuori misura come per gli occhi di un bambino. Quante cose può diventare una semplice scatola di cartone ...

Domenica 26 e Lunedì 27 febbraio 2017

Teatro dell'Archivolto

PIMPA CAPPUCETTO ROSSO

da Francesco Tullio Altan. Regia **Giorgio Gallione**. Con **Gabriella Picciau**

Dedicato alle avventure della cagnolina a pois rossi e il suo coloratissimo mondo di animali parlanti e oggetti animati, che dai fumetti ai dvd hanno divertito intere generazioni di giovanissimi.

Domenica 5 e Lunedì 6 marzo 2017

Teatro degli Acerbi

SIAMO FATTI DI STELLE – omaggio a Margherita Hack

di Roberta Arlas e Patrizia Camatei. Con **Patrizia Camatei** e **Giulia Masoero**.

Un omaggio ideato, scritto ed interpretato da donne per una grande donna del panorama culturale italiano e internazionale, "stella" davvero intramontabile grazie alla sua personalità straordinaria, ai suoi molteplici interessi.

Domenica 12 e Lunedì 13 marzo 2017

ABBECEDARIO

drammaturgia e regia di Giorgio Scaramuzzone. Produzione Teatro dell'Archivolto

Ogni lettera dell'alfabeto prende vita e diventa protagonista di una bellissima storia, una filastrocca o una poesia. Sappremo tutto dell'amore tra "p" e "q", per esempio, e scopriremo così che a volte i segni possono diventare sogni.



Domenica 19 e lunedì 20 marzo 2017

Fondazione Luzzati-Teatro Della Tosse

LA FAVOLA DEL FLAUTO MAGICO

Un particolare allestimento del Flauto Magico che segna l'incontro sulla scena tra i burattini di Emanuele Luzzati e Bruno Cereseto e la musica di Mozart, suonata e cantata dal vivo da un ensemble di musicisti, attori e cantanti lirici.

A cura di GPM Gruppo Promozione Musicale.

Domenica 26 e Lunedì 27 marzo 2017

Karromato (Repubblica Ceca)

LA FESTA DELL'IMPERATORE

opera comica barocca per marionette, da "Der Schauspieldirektor" di Wolfgang Amadeus Mozart. Regia **Karromato.**

Mozart riceve dall'imperatore l'ordine di comporre in tutta fretta un'opera per la festa di corte. La storia racconta l'avventura dell'allestimento, fra incidenti esilaranti e gag pirotecniche. In scena, la perfetta ricostruzione in miniatura di un vero teatro barocco e i colorati personaggi in legno di tiglio che hanno fatto di questo spettacolo un successo mondiale.

Domenica 2 aprile 2017

Fondazione Teatro Carlo Felice

DA MOZART A PROKOFIEV in compagnia di PIERINO E IL LUPO

ORCHESTRA DEL TEATRO CARLO FELICE

Sinfonia n. 40 in sol minore K550 di W. A. Mozart e "Pierino e il lupo" op 67 di S. Prokofiev)

L'Orchestra del Teatro Carlo Felice, assieme al noto *Musicatore* genovese **Luigi Maio**, si cimenterà in uno dei lavori più popolari di Sergei Prokofiev: la celebre fiaba musicale in cui narratore e orchestra seguono passo a passo le avventure di Pierino e degli altri personaggi, ciascuno dei quali raffigurato da uno strumento o da un proprio tema musicale.

Abbonamenti e biglietti per la stagione "E LA NAVE VA"

ABBONATI, CONVIENE! Risparmi fino al 50% sul singolo biglietto, se vuoi fai tutto da casa, vieni a teatro solo per lo spettacolo e porti un'amica o un amico con te. Quando avrai utilizzato tutti i biglietti, avrai diritto a una riduzione sugli spettacoli successivi e/o ad acquistare un altro abbonamento a condizioni di favore. Avrai inoltre una riduzione su tutti gli spettacoli e le iniziative fuori abbonamento. L'abbonamento dà diritto a utilizzare fino a due biglietti per ogni spettacolo scelto (eccetto Abbonamento Giovani)

- Abbonamento "**Con il mare dentro**" a 20 spettacoli a scelta.

Se sottoscritto entro il 23 dicembre 2016 dà diritto a una gita gratuita di Wahle Watching

€ 200

- Abbonamento "**Tra mare e cielo**" a 10 spettacoli a scelta

Se sottoscritto entro il 23 dicembre 2016 dà diritto a una gita gratuita in battello da Recco o da Camogli fino a Punta Chiappa o a San Fruttuoso

€ 130

- Abbonamento "**A piedi nel parco**" a 6 spettacoli a scelta

Se sottoscritto entro il 23 dicembre 2016 dà diritto a un'escursione guidata nel parco del Monte di Portofino

€ 90

- Abbonamento **Giovani**, nominale, a 5 spettacoli a scelta

valido per un solo spettatore e per chi ha meno di 26 anni

€ 50

Sono fuori abbonamento: *Il concerto inaugurale, Lo spettacolo del 31 dicembre, i Concerti del Carlo Felice e quelli della Giovine Orchestra Genovese.*

Su questi appuntamenti agli abbonati verranno praticate condizioni particolari.

Abbonamenti ridotti disponibili per associazioni, gruppi ed enti convenzionati con il Teatro Sociale di Camogli.

Prezzi singoli biglietti:

	Platea e primo ordine palchi	dal 2° al 4° palco
intero	€ 20,00	€ 15,00
ridotto	€ 18,00	€ 12,00
fino a 25 anni	€ 8,00	€ 8,00

Concerto inaugurale di venerdì 23 dicembre

intero	€ 60,00	€ 50,00
ridotto	€ 55,00	€ 45,00
fino a 25 anni	€ 15,00	€ 15,00

Cirque Invisible sabato 31 dicembre

intero	€ 40,00	€ 35,00
ridotto	€ 35,00	€ 30,00
fino a 25 anni	€ 15,00	€ 15,00

Pomeridiane per bambini e famiglie (settore unico)

adulti	€ 8,00
bambini fino a 12 anni	€ 6,00

Pomeridiane con concerto e le Cirque Invisible di domenica 1° gennaio 2017

intero	€ 20,00	€ 15,00
ridotto	€ 18,00	€ 12,00
fino a 12 anni	€ 8,00	€ 8,00



Concerti Fondazione Teatro Carlo Felice (settore unico)

intero	€	25,00	
fino a 26 anni	€	10,00	
ridotto per Abbonati	€	22,50	(Teatro Sociale e Fond. Teatro Carlo Felice)

Concerti Giovine Orchestra Genovese

(ad esclusione del Concerto di Uto Ughi di sabato 18 febbraio 2017)

intero	€	20,00	€	15,00
ridotto	€	18,00	€	12,00
fino a 25 anni	€	8,00	€	8,00
ridotto per Abbonati	€	15,00	€	10,00

(Teatro Sociale e G.O.G.)

Concerto di Uto Ughi di sabato 18 febbraio 2017 (G.O.G.)

intero	€	40,00	€	35,00
ridotto	€	35,00	€	30,00
fino a 25 anni	€	15,00	€	15,00
ridotto per Abbonati	€	35,00	€	30,00

(Teatro Sociale e G.O.G.)

Ulteriori sconti e agevolazioni per aderenti a Associazioni, Circoli e Enti.
(La lista completa sul sito www.fondazioneteatrosociale.it)

Orari degli spettacoli

spettacoli serali: ore 21

È possibile acquistare i biglietti e abbonamenti:

- attraverso il sito www.fondazioneteatrosociale.it, dove sono operanti i link con Vivaticket e Happyticket
- presso le prevendite dei due circuiti
- con Carta di Credito ai numeri e negli orari indicati.

Per informazioni

Pro Loco Camogli via XX Settembre 33, 16032 Camogli,
tel. 0185771066, info@prolococamogli.it

Pro Loco Recco via Ippolito D'Aste 2, 16036 Recco,
tel. 01857222440, info@prolocorecco.it

spettacoli pomeridiani: ore 16

spettacoli con orari diversi saranno indicati in tempo utile su www.fondazioneteatrosociale.it

Acquisto biglietti e abbonamenti

Biglietteria del Teatro Sociale, piazza Matteotti, Camogli,
tel. 0185/776564, biglietteria@fondazioneteatrosociale.it

dalle 16 alle 18, e fino all'orario dello spettacolo nei giorni di recita.

La domenica e nei giorni festivi un'ora prima dell'orario degli spettacoli.

Nei giorni festivi non di spettacolo, biglietteria chiusa